

Si è costituita una sorta di "assemblea virtuale" per un confronto aperto e costruttivo

La politica dell'ascolto in Comune

L'Amministrazione ha dato vita al progetto "Tu cosa ne pensi?"

La parola dei cittadini sui progetti futuri della città

LUGO - Con la campagna "Tu che ne pensi?", contenitore di iniziative volte ad instaurare un dialogo con i cittadini, il Comune di Lugo, attraverso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), ha promosso e consolidato la "politica dell'ascolto". Nel corso del 2002, l'Amministrazione ha presentato alla popolazione lughese alcuni progetti significativi che si realizzeranno nel corso di diversi anni, con l'intento di riqualificare la città. Contemporaneamente all'illustrazione dei progetti e attraverso il "Tu che ne pensi?", la cittadinanza è stata quindi interpellata affinché potesse esprimere pareri, opinioni o dubbi riguardo i progetti futuri del Comune.

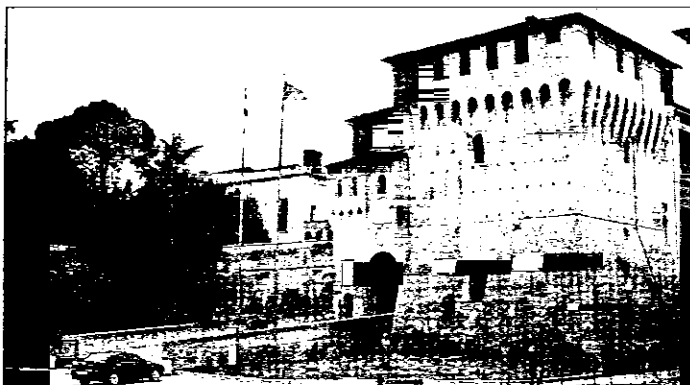
La postazione mobile dell'iniziativa è nata l'anno scorso ed è stata utilizzata (fino al mese di settembre) per la divulgazione del Progetto Lugo Sud. Collocata in piazza, ha presentato, attraverso la proiezione di un cd roma, le diverse fasi di riassetto del territorio. Un breve questionario, ha chiesto ai visitatori del gazebo di manifestare impressioni e giudizi in merito al Progetto medesimo.

L'Amministrazione, sempre più convinta del valore dell'ascolto come risorsa, ha poi progettato, nuovamente nell'ambito del "Tu che ne pensi?", una cam-

pagna denominata "La tua opinione sul vivere in Comune": attraverso il periodico La Rocca, è giunto, a tutte le famiglie di Lugo (frazioni comprese), un questionario volto ad indagare la percezione dei cittadini in riferimento ad alcuni progetti (campus scolastico, palazzetto dello sport, viabilità) e alla qualità della vita a Lugo. Più di duemila, per la precisione 2.082, sono i questionari che, una volta compilati, sono rientrati in Comune (più che altro a mezzo posta). In tal modo, si è costituita una sorta di "assemblea virtuale" per un confronto aperto e costruttivo fra Amministrazione e cittadini.

I dati dei questionari distribuiti attraverso La Rocca sono stati raccolti e analizzati dalla società Kairos di Bologna, in collaborazione con la Facoltà di Statistica dell'Università di Bologna. I risultati sono poi stati resi pubblici in quattro incontri, tenuti dal sindaco Maurizio Roi al centro sociale Il Tondo. In questa sede, i numerosi cittadini, che hanno presenziato alle serate, hanno potuto conversare e confrontarsi con l'Amministrazione, ponendo anche domande ed interrogativi al primo cittadino lughese.

La "politica dell'ascolto" del Comune di Lugo non si



arresta qui. L'Amministrazione, sempre in collaborazione con Kairos, sta ora lavorando per condurre, in ottemperanza anche alla legge 150 del 7 giugno 2000, al successivo Regolamento e alla Direttiva Frattini del 2002, un'indagine di customer satisfaction inerente gli 11 Servizi del Comune (Biblioteca Trisi, Produzione Pasti, Scuola Comunale di Musica Malerbi, Trasformazione del Territorio, Farmacie, Asilo nido, Scuola dell'infanzia, Servizi per gli anziani, Piccola comunale, Commercio e Attività Produttive, Polizia Municipale) dotati di Carta (cioè il "patto" fra

amministrazione e cittadini volto a garantire il rispetto dei reciproci diritti e doveri). Nella stessa logica del "Tu che ne pensi?", si intende pertanto proseguire nel chiedere il parere dei cittadini (sempre mediante la distribuzione di questionari) anche sull'efficienza e la qualità dei Servizi erogati dal Comune. E' importante sottolineare come la somministrazione di questionari di gradimento nei Servizi che applicano la Carta sia un'attività coerente con quel segmento di comunicazione verso l'esterno, riferita alla raccolta dei dati inerenti l'opinione dei cittadini, cioè

l'attività di ascolto. E' bene precisare che l'attività di customer satisfaction viene ora allestita per quei servizi dotati di Carta in quanto essa comprende sia i parametri di riferimento per misurare la qualità dei servizi sia schede descrittive e illustrative dell'attività dell'amministrazione nei vari servizi. Le undici Carte erogate sono quindi da intendersi come strumento per valutare l'eventuale scostamento fra la percezione dell'utente circa il funzionamento dei servizi e ciò che la Carta stessa teoricamente sancisce, oltre che come strumento pro-

mozionale. La somministrazione dei questionari nei servizi dotati di Carta inizierà a breve. L'obiettivo è quello di elaborare le risposte (quindi la percezione) degli utenti dei diversi servizi entro l'estate di quest'anno per poter, in seconda battuta, istituire "gruppi di miglioramento" la cui attività sarà volta ad intervenire sulle criticità emerse dai risultati dei questionari.

Verrà così a costituirsi l'Osservatorio Permanente mediante il quale si possono misurare, in maniera periodica e dinamica, la qualità e l'efficienza dei servizi erogati attraverso la soddisfazione del cittadino. L'ascolto, la relazione empatica dell'Amministrazione con l'utente, si integrano pertanto in maniera imprescindibile con l'Osservatorio dei Servizi dell'Amministrazione, affinché il Comune sia in grado di erogare prestazioni sempre più rispondenti alle esigenze e alle necessità del cittadino.

Mediante dialogo e confronto, ognuno ha la possibilità di costruirsi il passaggio dall'essere chiunque all'essere qualcuno. E il Comune di Lugo vuole oggi accompagnare i suoi cittadini in questo percorso per poter crescere con per loro.

Barbara Ghetti

CORRIERE 29/10/03

CORRIERE 29/10/03

Lugo Boro 22/02/2003

La società realizzerà a proprie spese interventi in via Gramsci e nell'area di sosta di via Pescantini

Il Globo è pronto a raddoppiare

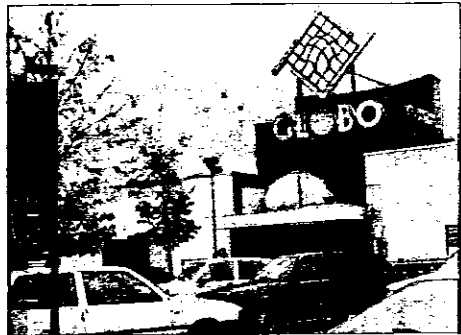
Al via i lavori al centro commerciale di via Foro Boario

Dovrebbero iniziare ormai nel giro di pochi giorni i lavori di ampliamento del centro commerciale il Globo, opere delle quali si discute da tempo e che tra breve prenderanno consistenza.

La società "Nuovo Centro Commerciale Globo", sodalizio che riunisce quattro operatori della struttura attualmente presente su via Foro Boario, sta infatti attendendo da un momento all'altro che gli operai diano il via al cantiere, un cantiere che, secondo le previsioni, dovrebbe consentire di inaugurare il nuovo immobile nel giro di diciotto mesi circa, con una radicale trasformazione dell'edificio già presente e della zona circostante.

Secondo il progetto redatto, l'ingresso al parcheggio interrato sarà su via Concordia con uscita da via Brignani. Via Concordia rimarrà a doppio senso come richiesto dai residenti ed altri interventi sono previsti nel parcheggio a raso, dove verranno realizzati stalli a spina di pesce, e nella zona di carico-scarico dell'ipercoop con la sistemazione

dell'uscita su via Gramsci. La società Nuovo Globo dovrebbe poi realizzare a proprie spese la sistemazione di via Gramsci, da via Foro Boario a via Piratello, sulla base di un progetto approvato dalla giunta che prevede anche la costruzione dei marciapiedi e delle piste ciclabili, l'installazione di dissuasori di velocità e la realizzazione della nuova fognatura. Inoltre, la società Nuovo Centro Commerciale Globo si farà carico dei lavori di ristrutturazione dell'area di sosta di via Pescantini, della sistemazione dell'incrocio tra via Pescantini e via Brignani, dove è previsto il futuro ingresso principale al parco del Loto, della sistemazione degli accessi e delle uscite dai parcheggi pubblici e dalle aree di carico e scarico, oltre che della costruzione di un marciapiede sul lato nord di via Concordia. La stessa società verserà poi al Comune, oltre agli oneri di urbanizzazione, un contributo per la ristrutturazione di via Foro Boario che dovrà diventare una strada con aree di sosta e pista ciclabile sul lato opposto al Globo, attraverso



menti pedonali rialzati, rotonde agli incroci con via Brignani e via Gramsci. L'investimento complessivo porterà inoltre ad un raddoppio dei negozi presenti attualmente al Globo che passeranno da sedici a trentadue, buona parte dei quali collocati nella nuova galleria che verrà costruita dove attualmente si trova il parcheggio tra l'Ipercoop e lo stesso Globo. Si creerà in questo modo una sorta di collegamento tra le due strutture già presenti e tutta la zona diverrà in pratica un immenso ipermercato nel quale soddisfare ogni

esigenza e trovare qualsiasi genere merceologica. Il progetto permetterà inoltre di non sconfinare i patti stabiliti negli anni scorsi tra i Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna e le associazioni dei commercianti per quanto riguarda la costruzione di nuove aree di grande distribuzione. La superficie commerciale rimarrà infatti la stessa e verranno utilizzati solamente i metri quadrati corrispondenti a quelli previsti dalla Regione quando venne realizzata la struttura, metri non ancora sfruttati.

Paolo Boro



Roi-cittadini
Il Comune
tira le somme

Con la campagna "Tu che ne pensi?", contenitore di iniziative volte ad instaurare un dialogo con i cittadini, il Comune di Lugo, attraverso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), ha promosso e consolidato la "politica dell'ascolto".

A pagina 16

UN'INEDITA VERSIONE LIRICA DEL RACCONTO DI GOLDONI SARÀ IL CLOU DEL CARTELLONE

Il Festival punta su 'Mirandolina'

È fissato per giovedì 6 marzo, con il concerto di Richard Galliano dedicato a Piazzolla, il primo appuntamento della 3ª edizione del 'Lugo Opera Festival', avvenimento di punta delle iniziative comunali raccolte nel contenitore 'Arie di primavera'. Con il cartellone di quest'anno, spiega l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferreri, «prosegue l'esplorazione del panorama musicale e dell'opera da camera del '900». Sostenuto dal contributo della Fondazione Cassa Monte Lugo, il Festival si distingue per le linee scelte. In particolare, sottolinea Mauro Emiliani, direttore del teatro Rossini, «per l'approdo definitivo all'opera del '900, dopo il percorso sperimentale condotto lo scorso anno. Poi, la collaborazione con altri soggetti, in particolare Europe

In programma anche spettacoli con il tenore Safina (nella foto) e Syusy Blady



jazz network per il concerto di apertura, la ricerca di artisti lughesi che abbiano una intensa attività artistica e la valorizzazione di luoghi importanti per la città, coinvolgendo anche alcune chiese, scelte come teatro di piccoli eventi di un quarto d'ora collegati al Festival». Allestito con la consulenza artistica di Rosetta Cucchi, il cartellone, dopo l'apertura con 'Piazzolla forever', propone una prima rappresentazione assoluta in Italia, la 'Mirandolina' del compositore cecoslovacco Bohuslav Martinu. Tratto dalla 'Locandiera' del

Goldoni e messa in scena l'ottobre scorso al 'Wexford Festival Opera', l'opera comincia in tre atti ripercorre in chiave ironica la vicenda della bella locandiera contesa da vari ammiratori. L'allestimento è firmato dallo scozzese Paul Curran con scene e costumi di Kevin Knight. Gli interpreti, giovani e già affermati, si gioveranno al pubblico con un primo concerto lirico, il 23 marzo, e con 'Mirandolina' la sera del 4 e 7 aprile, con replica pomeridiana il 6 alle 16. Il 5 aprile il sipario si leverà invece sul concerto lirico inter-

pretato da Giuseppina Piunti e Alessandro Safina, seguiti da un ritorno alla musica odierna, offerto da 'Alter ego', mix di minimalismo americano e rock, condotto dal clarinetista lughese Paolo Ravaglia, accompagnato da una band formata da 6 musicisti e dal rapper Frankie Hi-Ngr. Due gli spettacoli previsti a conclusione del festival il 5 maggio: 'L'Histoire de Babar, le petit elephant', favola per bambini, e 'Facade', entertainment per voce recitante ed ensemble interpretato da Syusy Blady e Davide Livermore. Lo scorso anno, sottolinea Ferreri, «abbiamo registrato 3 serate di tutto esaurito con pubblico proveniente da tutta Italia e da Irlanda, Svizzera e Germania». E le prospettive per quest'anno molto buone, «con un bacino di appassionati che spazia da Roma al Nord Italia».

Monia Savioli

L'AZIENDA TRASPORTI GESTIRÀ I PARCOMETRI E CONTROLLERÀ LA SOSTA DELLE AUTO

Atm farà le multe nei parcheggi

Una insolita figura, in divisa azzurra, potrebbe presto aggirarsi a Lugo tra le auto parcheggiate nelle zone in cui per la sosta vengono utilizzati i parcometri. Non si tratterà però di un rinforzo dei vigili urbani, ma più semplicemente del 'verificatore', cioè di una persona addetta appunto a verificare se le auto in sosta sono dotate del necessario tagliando per la sosta. In caso contrario o se il tempo della sosta fosse scaduto, il 'vigilante' del parcheggio lascerà una multa sul parabrezza dell'auto. Questo scenario appare sempre più probabile, perché in tempi stretti la gestione dei parcometri di Lugo dovrebbe essere affidata all'Azienda

trasporti Atm di Ravenna che da tempo gestisce i parcometri del capoluogo provinciale. Se i contatti in corso, come sembra, arriveranno a conclusione, i lughesi dovrebbero cominciare a prestare la massima attenzione quando parcheggeranno nelle zone in cui la sosta è regolata dai parcometri. Sono numerose le zone in cui sono presenti queste apparecchiature: piazza Trisi, piazza Cavour, via della Libertà, via Manfredi, via Garibaldi nel tratto da via Codazzi a piazza trisi, piazzale Carducci, viale Masi e largo Gramigna. Nelle strade interessate c'è momentaneamente anche via Baracca ma, in tempi brevi, i parcometri verranno rimossi per essere

posizionati in piazza Cavina e nell'incrocio tra via Poveruomini e via Righi. «Ci mancava solo questa — ha commentato Gino, un anziano signore, facendosi portavoce di un gruppo di amici con cui era fermo ieri a chiacchierare in piazza Baracca — già ci sono i vigili urbani a tenerci 'sotto tiro' ed ora si aggiungerebbero anche questi 'vigilantes'. Quindi il Corpo dei vigili urbani di Lugo non crescerà di numero, mentre la figura del 'verificatore' sarebbe ricoperta da personale dell'Atm: questo personale, in divisa azzurra e dotato di un tesserino di riconoscimento, potrà comunque effettuare esclusivamente controlli sulle soste e non per altre infrazioni. E se per alcuni citta-

dini questa eventualità ha il sapore di una 'nuova mazzata', per il ristretto organico della Polizia Municipale si tratterebbe di una boccata d'ossigeno, perché, come sottolinea l'assessore alla Polizia municipale, Secondo Valginiggi, «togliendo ai vigili urbani l'incombenza di controllare le soste nella zona dei parcometri, si liberano risorse per un miglior presidio delle piazze e per la figura, molto apprezzata dai cittadini, del vigile di quartiere». E, fanno notare infine dal Comando, «ultimamente l'autovelox viene utilizzato principalmente su richiesta degli stessi cittadini, in particolare nelle strade di ingresso alla città».

Gianfranco Camerini

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

Lugo, 10/2/2003

Visto l'art. 21 e 26 della L.R. n. 47 del 7.12.1978 e successive modifiche ed integrazioni:

Vista la Delibera Consiliare n. 138 del 12.12.2002 esecutiva a termini di legge:

SI RENDE NOTO

- che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 10 febbraio 2003 e per 30 giorni interi e consecutivi è disposta la delibera di C.C. n. 138 del 12.12.2002 relativa alla variante sostanziale al Piano di Recupero per l'intervento a destinazione residenziale, commerciale e direzionale sito in Lugo Via Magnapassi, Piazza Baracca, Corso Matteotti su beni censiti al N.C.E.U. al F. 109 mappali 120, 133, 137, 670 e al N.C.T. di Lugo a F. 109 mappali 120, 121, 122, 123, 124, 124, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 533 di mq. 2.686, in area classificata nel P.R.G. vigente come zona A1 centro storico, ambito a piano di recupero con convenzione in atto;

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 10.04.2003 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, presso la Segreteria del Comune di Lugo.

Responsabile istruttoria: Amadei Dott.ssa Vanna tel. 0545.38399

Il dirigente Seniore Urbanistica dr. Giuseppe Rambelli

Istituzione delle piazze

Confesercenti: «Mercato troppo penalizzato»

A suscitare forti preoccupazioni tra i commercianti ambulanti sembra essere particolarmente in questo periodo l'intervento previsto per i prossimi mesi in piazza dei Martiri con l'ampliamento dell'attuale area verde davanti alla Rocca Estense. Ad intervenire sulla questione nelle scorse ore è stata ancora una volta la Confesercenti: «L'intervento andrà definitivamente a sottrarre area di mercato in centro storico — si legge in una nota dell'associazione di categoria — oltre a creare problemi allo svolgimento delle varie manifestazioni che si realizzano nello stesso centro come la Fiera Biennale ed i mercati straordinari. L'Anva-Confesercenti ribadisce il proprio giudizio critico rispetto alle scelte che vanno ancora una volta a penalizzare il mercato settimanale, da tempo in sofferenza anche per problemi logistici e per le continue modifiche che ne minano l'attrattività. L'Anva ritiene comunque che, a fronte di una precisa volontà dell'Amministrazione comunale di creare uno spazio verde in piazza Martiri con trasferimento degli operatori in piazza Mazzini, sia da escludere l'utilizzo di quest'area interna al Pavaglione se non verranno garantiti interventi strutturali idonei a renderla funzionale alle esigenze di mercato». LD

Lugo 10/2/03

22/2

22/2

Altri eventi musicali
valorizzeranno i luoghi
storici della città
Tra gli ospiti
Alessandro Safina



Richard Galliano

FOTO RAFFAELLA CAVALLERI

LUGO OPERA FESTIVAL - In prima assoluta il 4 aprile alla terza edizione

Mirandolina gioiello per il Rossini

Prosegue l'esplorazione del repertorio novecentesco
Attesi, tra gli altri, Richard Galliano e Syusy Blady

LUGO - È stato presentato ieri il calendario del *Lugo Opera Festival* 2003, un ben selezionato contenitore stagionale d'eventi musicali promosso da Comune di Lugo, Fondazione Teatro Rossini e Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. La manifestazione musicale ha ottenuto nelle scorse edizioni ottimi riscontri nella critica nazionale - come testimonia l'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri - e ha saputo conquistare in pochi anni un suo non irrilevante bacino d'utenza, attirando sia appassionati locali, sia soprattutto italiani e stranieri, che hanno trovato nel cartellone luguese una particolare attenzione a certe rarità della produzione lirica.

Il *Lugo Opera Festival*, giunto alla sua terza edizione e fedele alla vocazione di valorizzazione della librettistica d'autore inaugurata fin dal 1966 dal Teatro Rossini, punta infatti sulla ricerca di opere liriche e da camera raramente eseguite in Italia e di ottima qualità musicologica, ed è in quest'ottica - spiega il consulente musicale di *Lugo Opera Festival* Rosetta Cucchi - che è approdata alla proposizione di un repertorio novecentesco pressoché sconosciuto o dimenticato in Italia, quale è la recente produzione dell'Europa dell'Est.

Il gioiello proposto quest'anno è l'opera comica in tre atti *Mirandolina*, su musica e libretto (in lingua italiana) dell'espositore cecoslovacco Bohuslav Martinu (1890-

1959), datata 1954 ma rappresentata per la prima volta a Praga nel 1959. L'opera, di ascolto gradevole e divertente sviluppo drammaturgico, è direttamente ispirata alla *Locandiera* goldoniana e vede in podio il Maestro Roberto Polastri a dirigere l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e in scena un cast giovane

ma di avviata carriera: nei panni della locandiera corteggiata dal Conte d'Alfiorita, dal Cavaliere di Ripafratia e dal Marchese di Forlimpopoli, e che andrà poi sposa al cameriere Fabrizio, è Daniela Bruera (cantante italiana ma residente a Berlino); gli altri interpreti sono Tereza Matlova, Gabriella Bosco, Mas-

similiano Tonsini, Antonio De Alfegli, Simon Edwards, Enrico Marabelli e il bolognese Simone Alberghini, diretti dal regista scozzese Paul Curran, che si avvale delle scene e dei costumi di Kevin Knight e delle luci di Giuseppe Di Iorio. Alla sua prima rappresentazione in Italia, *Mirandolina* è allestita in collabo-

razione con il "Wexford Festival Opera" e ha già ottenuto un grande successo presso la critica e il pubblico anglosassoni. Le sue date luguesi sono dal 4 al 7 aprile alle ore 20.30 ed il 6 aprile alle 16.

Ma a inaugurare il cartellone, in linea con la pista novecentesca e contemporanea del *Lugo Opera Fe-*

A concludere il festival
luguese il 5 maggio
saranno due
capolavori del teatro
da camera

stival 2003, sarà il 6 marzo uno straordinario concerto del Richard Galliano Septet, omaggio ad Astor Piazzolla di cui Galliano è allievo ed "erede".

Altri eventi musicali, poi, come ha illustrato Mauro Emiliani (direttore del Teatro Rossini), valorizzeranno i luoghi storici della città di Lugo: si tratta del concerto lirico degli interpreti di *Mirandolina* (23 marzo), del concerto del soprano Giuseppina Pianti in duetto con Alessandro Safina e con Rosetta Cucchi al pianoforte (5 aprile), e del gruppo luguese Alter Ego che si esibirà col rapper Frankie HL-NRG in uno spettacolo di musica americana minimalista, che propone tra l'altro un inedito di Philip Glass del 1968 concesso in esclusiva al clarinetista Paolo Ravaglia (10 aprile).

A concludere il festival il 5 maggio saranno due capolavori del teatro da camera novecentesco: *L'Histoire de Babar le petit éléphant*, una favola di Jean de Brunhoff su musica di Francis Poulenc con la voce recitante di Davide Livermore, e a seguire *Paqade*, un *entertainment* per voce recitante (l'attrice comica Syusy Blady e Davide Livermore) ed ensemble diretto da Roberto Polastri: il melologo, eseguito sulle musiche di William Walton e le poesie di Edith Sitwell, può essere definito un moderno rap, dove jazz, pop e classico si fondono in una felice e virtuosa parodia stilistica.

Info: 0545-38542.

Gea Eliana Miranda

CASELLO
AUTOSTRADA

I progetti del 2001 "liberati" dopo il Blocco imposto dal Tar. A14 e provinciale collegate a "trombetta"

Questione di tempi tecnici

Iniziati tutti i lavori a Cotignola e Bagnacavallo

Dopo tanti rinvii sembra finalmente che il piccolo sogno di veder "liberalizzato" il tratto dell'autostrada A14 Bis da Cotignola a Ravenna possa divenire concreto nel giro di breve tempo.

I lavori per l'abbattimento del casello di Ravenna e la creazione della nuova barriera in prossimità di Budrio di Cotignola, nelle vicinanze del ristorante Antica Corte degli Sforza, ma anche lo smantellamento del casello di Cotignola e la creazione di un nuovo svincolo a Bagnacavallo su via Naviglio, furono presentati ufficialmente nell'aprile del 2001. Da allora questo intervento, che inizialmente prevedeva una spesa di 15 miliardi delle vecchie lire dei quali la metà versati dalla Provincia di Ravenna e la quota restante suddivisa tra i Comuni interessati in proporzione al numero di residenti, ha subito rallentamenti fatidici a decollare. Oggi finalmente tutti i lavori sono partiti ed ora si dovranno attendere solamente i tempi tecnici necessari al completamento delle opere.

A rallentare l'intervento complessivo è stato in passato il ricorso avanzato al Tar dalla ditta Lungarini di Fano, giunta seconda nella gara di appalto per il primo



stralcio dei lavori. Lo stesso Tar del Lazio aveva infatti dato ragione alla società marchigiana, bloccando l'accordo già presente con la Guidi di Castel San Pietro, iniziale vincitrice dell'appalto. A seguire è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione e si è poi giunti ad una sospensiva sul provvedimento dello stesso Tar. Così, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, finalmente i lavori hanno avuto inizio.

Oggi, transitando in zona, si possono vedere gli operai al lavoro per consentire l'arrestamento della barriera di Ravenna dall'attuale posizione al km 24 sino al km 8+470 a Budrio di Cotignola,

oltre alla creazione di un nuovo piazzale, edifici, piste con pensiline ed opere complementari di vario genere. A dare un quadro positivo della questione è poi anche la soluzione dei problemi legati all'esproprio dell'area nella quale dovrebbe essere collocato il nuovo svincolo di Bagnacavallo al km 13+554, aspetto fondamentale nell'intera vicenda se si considera che si è sempre pensato di liberalizzare definitivamente il tratto dell'A14 Bis solamente quando tutte le opere previste saranno terminate, idea che potrebbe comunque essere cambiata nel corso del tempo. La soluzione scelta per collegare la A14 alla Strada Provinciale n. 8 Canale Na-

viglio prevede la realizzazione di uno svincolo a "trombetta" con rampe unidirezionali e bidirezionali che si innesterà con una rotonda, corsie di decelerazione e accelerazione.

La vicenda è comunque seguita con la massima attenzione da parte delle pubbliche amministrazioni interessate: «Si tratta di un'opera fondamentale - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e sindaco di Bagnacavallo - per l'assetto infrastrutturale definito dal Piano Regionale dei Trasporti ma soprattutto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e dal Piano d'Area Vasta dei Comuni della Bassa Romagna». Si punta infatti a rendere la via provinciale Naviglio uno dei principali assi di collegamento tra sud e nord del territorio in quanto potrebbe connettere la via Emilia, l'A14 bis, la San Vitale e la SS16, oltre che risultare strategico per i progetti di raddoppio della stessa Adriatica e per l'intervento sulla E55. «Questa è un'opera - dice ancora Mario Mazzotti - che interessa tutto il territorio e riguarda non solo la Provincia di Ravenna».

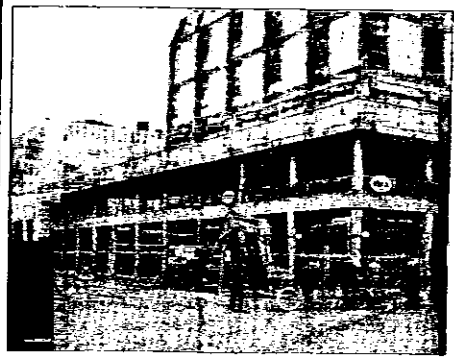
Marco Pirazzini

CENTRO STORICO

Largo della Repubblica, pavimento pronto in estate

Hanno preso il via nella scorsa settimana, con la recinzione della zona e l'apertura del cantiere, i lavori di ristrutturazione di largo della Repubblica, l'area situata fra il Pavaglione e la Galleria della Banca di Romagna. L'intervento, che si protrarrà perlomeno fino al mese di luglio, prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione in lastre di pietra naturale grigia Onsernone nella fascia centrale di collegamento, ma anche nella fascia di congiungimento fra i loggiati nord dei due edifici. L'area rimanente verrà invece pavimentata con cubetti di porfido misto grigio montati ad archi contrastanti o a file parallele. In alcuni punti a ridosso del Pavaglione infine, i lavori di finitura saranno realizzati con l'impiego di ciottoli di fiume. Il progetto prevede inoltre lavori di adeguamento, ristrutturazione, rifacimento degli impianti tecnologici presenti, comprensivi di numerose predisposizioni per allacci, cablaggi e futuri collegamenti che metteranno in rete l'intera città con le più moderne tecnologie. Con questo intervento si compie quindi un nuovo passo verso la completa realizzazione del progetto di recupero generale del sistema delle piazze del centro storico di Lugo, redatto negli anni Novanta dall'architetto Pier Luigi Cervellati. Diverse variazioni riguarderanno, ed hanno già riguardato nei giorni scorsi, anche il mercato settimanale del mercoledì con gli ambulanti che stazionavano con le loro bancarelle in largo della Repubblica spostati in piazzale Baruzzi e largo Calderoni.

LD



IN BREVE

Ristrutturazione delle piazze

Confesercenti: «Mercato troppo penalizzato»

A suscitare forti preoccupazioni tra i commercianti ambulanti sembra essere particolarmente in questo periodo l'intervento previsto per i prossimi mesi in piazza dei Martiri con l'ampliamento dell'attuale area verde davanti alla Rocca Estense. Ad intervenire sulla questione nelle scorse ore è stata ancora una volta la Confesercenti: «L'intervento andrà definitivamente a sottrarre area di mercato in centro storico - si legge in una nota dell'associazione di categoria - oltre a creare problemi allo svolgimento delle varie manifestazioni che si realizzano nello stesso centro come la Fiera Biennale ed i mercati straordinari. L'Anva-Confesercenti ribadisce il proprio giudizio critico rispetto alle scelte che vanno ancora una volta a penalizzare il mercato settimanale, da tempo in sofferenza anche per problemi logistici e per le continue modifiche che ne minano l'attrattività. L'Anva ritiene comunque che, a fronte di una precisa volontà dell'Amministrazione comunale di creare uno spazio verde in piazza Martiri con trasferimento degli operatori in piazza Mazzini, sia da escludere l'utilizzo di quest'area interna al Pavaglione se non verranno garantiti interventi strutturali idonei a renderla funzionale alle esigenze di mercato». LD

22/02/2003

Al Rossini una grande del palcoscenico italiano: Piera Degli Esposti. Nei panni di una sanguigna Donna Rachele interpreta "Opera Buffa"

La fine del fascismo a teatro diventa una lotta di dame



trapporsi di una gelosia femminile da operetta ad una catastrofe bellica e politica, sempre incombente ma messa in secondo piano dalla battaglia di dame, coi tempi di un crescendo decisamente musicale. L'alternarsi dal passato al presente inventa pagine esilaranti nella contrapposizione della Donna Rachele del 1957 che, nel cimitero di Predappio, costringe con la forza il poliziotto Agnesina ad aprire la cassa sigillata per verificarne il reale contenuto, a quella non meno battagliera del 1945 sulle rive del

Con lo spettacolo "Opera Buffa", di Michele Celeste, regia di Chérif, in programma martedì 25 febbraio, alle 20.30, si conclude la rassegna Ultima Generazione del Teatro Rossini di Lugo. In scena una grande protagonista del teatro italiano contemporaneo: Piera Degli Esposti, affiancata da Annalisa Amodio, Olimpia Carli, Paolo Musio, Gianluigi Fogacci, Fabrizio Parenti e David Barittoni. Premiato ex aequo alla 45ª edizione del premio Riccione. Lo spettacolo narra in chiave di opera buffa, proprio come recita il titolo, il mondo privato di Benito Mussolini diviso tra le due donne della sua vita: la moglie Rachele, donna sanguigna e determinata, e la deliziosa, eterea Claretta Petacci, sua amante per molti anni prima della morte. In scena nei panni di Rachele c'è Piera degli Esposti che interpreta in modo coinvolgente il personaggio della "Madre del Fascismo". La vicenda parte dalla tardiva restituzione delle spoglie del dittatore alla vedova, avvenuta ben dodici anni dopo la sua esecuzione, per poi intrecciare l'episodio con un flashback che ci riconduce agli ultimi giorni di Salò, dove i tre protagonisti, Mussolini, Donna Rachele e Claretta Petacci, sono installati in tre ville diverse. Il fulcro della vicenda sta nel so-

Il "Bonumòr" regna al San Rocco

Secondo appuntamento, giovedì 27 febbraio, al teatro San Rocco di Lugo, con la diciannovesima edizione della rassegna "Bonumòr Teatra", nota per iniziative di Francesco Pizzanelli e del Circolo Act di Lugo. Lo "Conte Bonumòr" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, con inizio alle 21, "Verba ovina" con musiche di Guido Luchink, per la regia di Vittorio Mercanti. Il biglietto, al prezzo di 8,50 euro per gli ordinari, 7 euro 50 per i soci del Credito Cooperativo e di 4,50 euro per i ragazzi di sino a 14 anni, possono essere prenotati telefonatamente (0545/24509, numero Anticallisti), da lunedì sino a giovedì, mentre giovedì 27, potranno essere acquistati, dalle 18, presso il teatro San Rocco, telefono 0545/23220. Frit tutto il biglietto presente alla serata saranno estratti premi. Fra le numerose partecipazioni alla rassegna è stato indetto anche il concorso di "Premio Confarini" Fappi Città di Lugo, con le valutazioni di meche saranno espresse i giudizi alla rassegna promossa dalla compagnia di Lugo "Compagnia Aperta", in collaborazione con la Federazione Italiana Teatri Amatoriali (Fita). Le informazioni Fappi di Lugo sono al patrocinio dell'Assessorato Culturale del Comune di Lugo e del Credito Cooperativo Arrigo Antonelli.

Lugonews 22/02/2003

"Mobili e arredi andini" fino al 2 marzo

Lugo - Sostenere le cooperative fondate da padre Ugo De Censi nell'ambito dell'Operazione Mato Grosso: è questo l'obiettivo dell'esposizione di "Mobili e arredi andini", organizzata dall'Associazione Don Bosco 3 A e dalla Cooperativa Artesanal Don Bosco Perù. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Ravenna, dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e dal Comune di Lugo, è in corso fino a domenica 2 marzo. Feriali dalle 17.30 alle 22.30, festivi e prefestivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 22.30. La mostra, allestita nei locali di Palazzo Malusardi, in corso Mazzini 56, propone una vasta scelta di mobili di arte contemporanea, che mantengono la linea di un'antica radice incaica, pannelli intagliati e sculture frutto del connubio fra paziente manualità e vena artistica dei ragazzi che vivono nelle Ande peruviane, seguiti da anni da maestri scultori volontari della Val Gardena, vetrate artistiche del laboratorio-scuola di Chacas, sculture in pietra e onice del laboratorio-scuola di Langas. Con il ricavato della vendita delle opere, gli organizzatori della mostra intendono sostenere l'attività delle cooperative fondate da padre Ugo Censi per dare un lavoro ai ragazzi che vivono nelle Ande. (nella foto, l'inaugurazione)



2.62/2003

La normativa fissa le regole per i posteggi sulle aree pubbliche. Vivaci polemiche in aula

Mercati "messi in riga"

Il consiglio ha approvato il nuovo regolamento

Come preannunciato, si è parlato del regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche durante l'ultimo Consiglio comunale svoltosi a Lugo. Al termine della seduta si è così giunti all'approvazione del nuovo documento che nei giorni scorsi è stato al centro di vivaci polemiche tra partiti d'opposizione e maggioranza: «Con questo regolamento - spiega Daniele Ferrieri, assessore al Commercio - il Comune di Lugo completa la dotazione degli strumenti normativi previsti in materia dal Decreto Bersani e conseguentemente dalla legge regionale. Si è trattato di un lavoro che ha visto coinvolti tutti i funzionari ed i dirigenti dei settori commercio dei dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna, al fine di omogeneizzare la materia in tutto il territorio comprensoriale. Il percorso ha previsto una fase di confronto opportuna ed obbligatoria con le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori che hanno espresso parere favorevole sul regolamento. Al termine del lavoro ogni Comune ha ovviamente provveduto a integrare la materia in base alle specifiche



esigenze del proprio territorio. Con questo regolamento il Comune di Lugo ha inteso compiere un'analisi estensiva e completa della situazione generale del commercio su aree pubbliche». Ferrieri entra poi nel dettaglio: «Il documento si compone di una parte normativa in cui sono disciplinate tutte le varie procedure in materia di trasferimenti, assegnazione di posteggi e concessioni di suolo. Un altro aspetto importante consiste nell'aver per la prima volta attribuito una disciplina a tutte le iniziative, per cui negli allegati si trovano schede riassuntive per ogni manifestazione ed a seguire la situazione dei posteggi, il loro numero, le caratteristi-

che, la destinazione merceologica e le dimensioni. In base a questo regolamento il Comune ha disciplinato le modalità di partecipazione a sette mercati, quello settimanale del mercoledì, con 410 posteggi, i mercati del martedì a Voltana ed a San Bernardino, il mercato alimentare di Lugo del sabato mattina, quello dell'antiquariato la seconda domenica di ogni mese, il mercato della bigiotteria e del giocattolo in concomitanza con quello dell'antiquariato e il mercato dei produttori agricoli nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato. Inoltre, sono considerate sei fiere, ovvero quelle di San Francesco, di Pasqua, d'autunno, di

Natale, del libro e la Fiera di San Giuseppe a Voltana. Sono poi disciplinati - prosegue ancora Ferrieri - i posteggi per la vendita di piadina romagnola e quelli isolati, come ad esempio per prodotti stagionali quali cocomeri e castagne, fiori e di prodotti ittici».

L'assessore ribadisce poi l'importanza di questo settore nell'ambito economico del territorio: «La nostra amministrazione - dice Ferrieri - considera il mondo del mercato ambulante un patrimonio fondamentale, non solo della rete distributiva ma dell'intera città, un patrimonio da preservare e valorizzare, come dimostra anche il recente incarico, conferito ad una società di alta specializzazione, per lo studio di un progetto di rilancio all'interno di una più ampia politica di sostegno al commercio cittadino. Il regolamento approvato dal consiglio comunale - conclude l'assessore al Commercio - costituisce uno strumento di programmazione dettagliato che consente di avere un quadro completo ed esaustivo della situazione di ogni singola manifestazione».

MP

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

«Non si fa il bene del mercato né del centro storico»

«Un regolamento che va nella direzione sbagliata: non aiuta a valorizzare né il mercato né il centro storico, e rischia di relegare gli ambulanti del mercoledì in una "riserva indiana", quasi fossero comunque destinati all'estinzione». Un voto contrario "annunciato", quello di Forza Italia: già prima del consiglio comunale, il consigliere "azzurro" Stefano Russino aveva espresso perplessità sul documento in via di approvazione. Nel corso del dibattito, Russino ha espresso, tra l'altro, parere negativo sulla questione dei consorzi. «La legge regionale - ha affermato - stabilisce che mercati e fiere siano gestiti dal Comune, prevedendo i consorzi solo come possibilità, che in questa sede è stata colta con particolare convinzione. Ma se questi consorzi, come è previsto, ponano barriere di ingresso, non si andrebbe in direzione di un'autopromozione bensì di una recinzione, non in linea con la qualificazione dei centri storici prevista dalla legge Bersani». Oggetto di critica è stato anche l'articolo che chiude il regolamento e prevede che al termine dei lavori di ristrutturazione delle piazze vengano apportate modifiche alla sistemazione di mercati e fiere che si svolgono in centro. «La riorganizzazione del mercato», ha detto Roberto Drei del Pri, che si è poi espresso con un voto di astensione, «è l'aspetto che attualmente interessa di più gli ambulanti e sarebbe necessario tenere conto già da ora degli spostamenti futuri, evitando che nel frattempo il mercato perda altri colpi». «L'inserimento di questo articolo - ha detto Russino - sembra nascondere l'intenzione di ricollocare il mercato e allontanarlo dal centro, aggiungendo un altro calo all'attuale diminuzione dei posteggi».

Lorenza Montanari

LA DIFESA DELL'ASSESSORE

Ferrieri: «Calo dei parcheggi in misura contenuta»

Durante la seduta del Consiglio comunale di Lugo in programma la scorsa settimana si è parlato anche del nuovo regolamento per i mercati ambulanti in città, ma la discussione era già iniziata da diversi giorni con alcuni botte e risposta tra i rappresentanti dell'amministrazione e quelli di Forza Italia. Ad intervenire nelle scorse ore è stato Daniele Ferrieri, assessore al Commercio, pronto a rispondere ad alcune voci circolate negli ultimi tempi: «E' del tutto privo di ogni fondamento il calo del 20% dei posteggi di cui si parla. Rispetto al censimento del 1991, siamo ad un 5-6% in meno, un dato del tutto accettabile visto quello che è accaduto nel frattempo in questo canale distributivo ed in altri mercati della regione. Quanto poi alla possibilità di dar vita ad un consorzio, è appunto un'opportunità in più, non certamente l'unica, di valorizzazione del mercato che, sull'esempio di quanto già avvenuto in altri Comuni, si mette a disposizione degli operatori che possono coglierla o meno. Il punto è - prosegue ancora Ferrieri - che non è certamente con queste forme di allarmismo e di vero e proprio terrorismo psicologico che si affrontano le questioni del mercato, che rappresenta un patrimonio immenso, non solo della rete distributiva ma dell'intera città: un patrimonio che l'Amministrazione intende preservare e valorizzare, come dimostra non solo il continuo confronto con le Associazioni di categoria e gli operatori interessati ma anche il recente incarico, conferito a società di alta specializzazione, per lo studio di un progetto di valorizzazione e rilancio del mercato stesso, all'interno di una più ampia politica di sostegno al commercio cittadino».

PB

Tante voci che dicono «no alla guerra»

Il Comune a Roma col gonfalone

Anche il Comune di Lugo ha deciso di aderire alla manifestazione contro la guerra in Iraq svoltasi a Roma nel pomeriggio di sabato scorso.

L'amministrazione pubblica lughese è stata rappresentata nella capitale dal gonfalone della città e da Elena Zannoni, assessore comunale alle Politiche Sociali e Giovanili.

Nel presentare l'ordine del giorno al consiglio comunale, il sindaco Maurizio Roi ha sottolineato l'importanza della manifestazione di Roma, sostenuta da centinaia di associazioni, fra cui anche il Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace ed i diritti umani, al quale il Comune di Lugo ha aderito da tempo secondo le modalità previste dallo statuto. «C'è un terreno comune nel quale tutti possiamo riconoscerci - ha detto Roi - ed è il monito di Papa Giovanni Paolo II quando afferma che «la guerra non è mai una fatalità, essa è sempre una sconfitta per l'umanità». Abbiamo partecipato dunque a questa manifestazione convinti di rappresentare i sentimenti di incomprensione, preoccupazione e contrarietà della gran parte dei cittadini di fronte a quanto sta accadendo e per ribadire la necessità di fare tutti ogni sforzo per impedire questa tragedia».

MP

Il Social Forum si appella ai Consigli

Particolare sensibilità nei confronti del pericolo guerra hanno manifestato anche i ragazzi del Social Forum - Società Civile Lughese, che nei giorni scorsi hanno inviato a tutti i Consigli di Circostrizione della zona una proposta di delibera per spingere i cittadini a sposare attivamente lo spirito anti-militarista ed affrontare coscientemente le problematiche di un conflitto bellico. Un tentativo dunque di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone affinché i venti di guerra non passino inosservati nemmeno sul territorio locale. Il Social Forum Lughese si rivolge quindi ai Consigli di Circostrizione: «Vi invitiamo a dibattere la delibera che vi proponiamo e che abbiamo inviato a tutte le sedici Circostrizioni del nostro Comune al fine di poter alimentare la sensibilizzazione alla Pace nel mondo. E' moralmente doveroso parlare, magari attraverso le parole di chi ha già vissuto una guerra, degli effetti catastrofici di questa sui cittadini, invitarli prima alla riflessione poi all'azione, magari attraverso i noti simboli della Pace o con metodi più ortodossi e invasivi come lo sciopero dei consumi in caso di inizio della guerra».

Luca Demetri

2002/2003 anno 22/02/2003

nuovo drono 20/02/2003

nuovo drone 22/02/2003

Questione di tempi tecnici

Iniziati tutti i lavori a Cotignola e Bagnacavallo

Dopo tanti rinvii sembra finalmente che il piccolo sogno di veder "liberalizzato" il tratto dell'autostrada A14 Bis da Cotignola a Ravenna possa divenire concreto nel giro di breve tempo.

I lavori per l'abbattimento del casello di Ravenna e la creazione della nuova barriera in prossimità di Budrio di Cotignola, nelle vicinanze del ristorante Antica Corte degli Sforza, ma anche lo smantellamento del casello di Cotignola e la creazione di un nuovo svincolo a Bagnacavallo su via Naviglio, furono presentati ufficialmente nell'aprile del 2001. Da allora questo intervento, che inizialmente prevedeva una spesa di 15 miliardi delle vecchie lire dei quali la metà versati dalla Provincia di Ravenna e la quota restante suddivisa tra i Comuni interessati in proporzione al numero di residenti, ha subito rallentamenti faticando a decollare. Oggi finalmente tutti i lavori sono partiti ed ora si dovranno attendere solamente i tempi tecnici necessari al completamento delle opere.

A rallentare l'intervento complessivo è stato in passato il ricorso avanzato al Tar dalla ditta Lungharini di Fano, giunta seconda nella gara di appalto per il primo



stralcio dei lavori. Lo stesso Tar del Lazio aveva infatti dato ragione alla società marchigiana, bloccando l'accordo già presente con la Guidi di Castel San Pietro, iniziale vincitrice dell'appalto. A seguire è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione e si è poi giunti ad una sospensiva sul provvedimento dello stesso Tar. Così, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, finalmente i lavori hanno avuto inizio.

Oggi, transitando in zona, si possono vedere gli operai al lavoro per consentire l'arretramento della barriera di Ravenna dall'attuale posizione al km 24 sino al km 8+470 a Budrio di Cotignola.

oltre alla creazione di un nuovo piazzale, edifici, piste con pensiline ed opere complementari di vario genere. A dare un quadro positivo della questione è poi anche la soluzione dei problemi legati all'esproprio dell'area nella quale dovrebbe essere collocato il nuovo svincolo di Bagnacavallo al km 13+554, aspetto fondamentale nell'intera vicenda se si considera che si è sempre pensato di liberalizzare definitivamente il tratto dell'A14 Bis solamente quando tutte le opere previste saranno terminate, idea che potrebbe comunque essere cambiata nel corso del tempo. La soluzione scelta per collegare la A14 alla Strada Provinciale n. 8 Canale Na-

viglio prevede la realizzazione di uno svincolo a "trombetta" con rampe unidirezionali e bidirezionali che si innesterà con una rotondella, corsie di decelerazione e accelerazione.

La vicenda è comunque seguita con la massima attenzione da parte delle pubbliche amministrazioni interessate: «Si tratta di un'opera fondamentale - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione

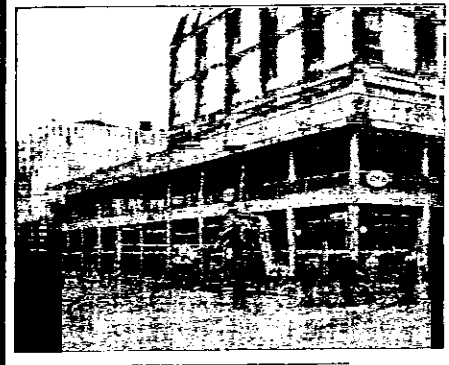
Intercomunale della Bassa Romagna e sindaco di Bagnacavallo - per l'assetto infrastrutturale definito dal Piano Regionale dei Trasporti ma soprattutto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e dal Piano d'Area Vasta dei Comuni della Bassa Romagna». Si punta infatti a rendere la via provinciale Naviglio uno dei principali assi di collegamento tra sud e nord del territorio in quanto potrebbe connettere la via Emilia, l'A14 bis, la San Vitale e la SS16, oltre che risultare strategico per i progetti di raddoppio della stessa Adriatica e per l'intervento sulla E55. «Questa è un'opera - dice ancora Mario Mazzotti - che interessa tutto il territorio e riguarda non solo la Provincia di Ravenna».

Marco Pirazzini

Largo della Repubblica, pavimento pronto in estate

Hanno preso il via nella scorsa settimana, con la recinzione della zona e l'apertura del cantiere, i lavori di ristrutturazione di largo della Repubblica, l'area situata fra il Pavaglione e la Galleria della Banca di Romagna. L'intervento, che si protrarrà perlomeno fino al mese di luglio, prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione in lastre di pietra naturale grigia Onsernone nella fascia centrale di collegamento, ma anche nella fascia di congiungimento fra i loggiati nord dei due edifici. L'area rimanente verrà invece pavimentata con cubetti di porfido misto grigio montati ad archi contrastanti o a file parallele. In alcuni punti a ridosso del Pavaglione infine, i lavori di finitura saranno realizzati con l'impiego di ciottoli di fiume. Il progetto prevede inoltre lavori di adeguamento, ristrutturazione, rifacimento degli impianti tecnologici presenti, comprensivi di numerose predisposizioni per allacci, cablaggi e futuri collegamenti che metteranno in rete l'intera città con le più moderne tecnologie. Con questo intervento si compie quindi un nuovo passo verso la completa realizzazione del progetto di recupero generale del sistema delle piazze del centro storico di Lugo, redatto negli anni Novanta dall'architetto Pier Luigi Cervellati. Diverse variazioni riguarderanno, ed hanno già riguardato nei giorni scorsi, anche il mercato settimanale del mercoledì con gli ambulanti che stazionavano con le loro bancarelle in largo della Repubblica spostati in piazzale Baruzzi e largo Calderoni.

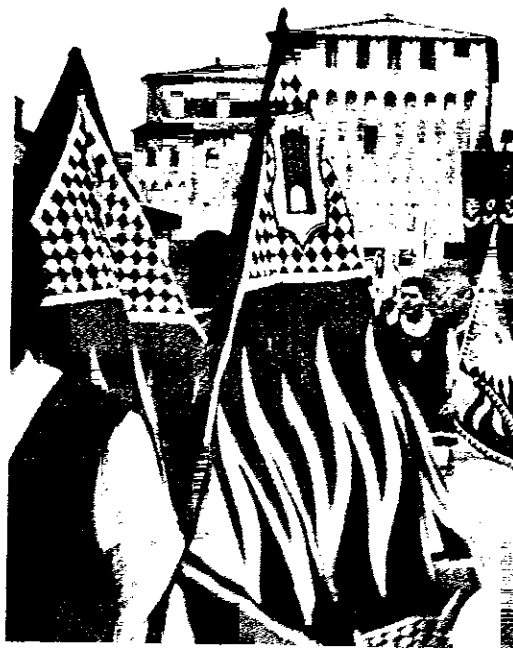
LD



Palio, giorni decisivi

QUI 21.2

■ Sabato 22 alle ore 9.30, alla Sala nuova della Rocca, si deciderà se e in che modo si farà il palio della Caveja, la manifestazione che ogni primavera esalta il meglio dei tiratori, sbandieratori, tamburini e figuranti dei quattro rioni lughesi. Nell'incontro di sabato 15 il sindaco Maurizio Roi aveva detto di essere "determinato nell'assegnare a questo incontro un carattere risolutivo, finalizzato a definire il calendario delle manifestazioni estensi per l'anno in corso e per concordare un percorso che dia risposta alle note questioni relative all'Ente palio". Purtroppo, si è resa necessaria una nuova seduta, dato che la questione si è rivelata quanto mai spinosa. E' fondamentale, però, dire che tutti i rioni sono d'accordo sulla necessità di mantenere viva la manifestazione. La contesa riguarda, infatti, solo il periodo: il rione Ghetto, il rione de' Brozzi e il rione Madonna delle Stuoie sono favorevoli ad un palio da svolgersi tutto in maggio in occasione della festa di S. Ilario, mentre il rione Cento vorrebbe mantenere anche la data della sagra di S. Franceschino.



I dubbi si dovrebbero sciogliere alla riunione di sabato 22 alla Sala Nuova della Rocca

Contesa, ore decisive

Rioni divisi sulle date delle storiche rievocazioni

Presso la Sala Nuova della Rocca, sabato 22 alle 9.30, data memorabile: si deciderà se e come si farà la Contesa estense città di Lugo.

Sabato scorso, il sindaco Maurizio Roi intervenne indicando: «Sono determinato nell'assegnare a questo incontro un carattere risolutivo, finalizzato a definire il calendario delle manifestazioni estensi per l'anno in corso e per concordare un percorso che dia risposta alle note questioni relative all'Ente Palio». Purtroppo sabato 15 i quattro caporioni più il neo assessore proposto Mario Marescotti hanno concordato dei tempi supplementari per definire la spinosa questione che vede tre rioni favorevoli al palio della Caveja da svolgersi tutto il 15 maggio in occasione della festa patronale di Sant'Ilaro ed il rione Cento che vorrebbe mantenere anche la data della sagra di san Francesco per tirate dello stesso palio. Il Comune invece è dell'avviso di organizzare due manifestazioni distinte legate ambedue alle tirate della corda del palio.

Di fronte a questa inconciliabilità di proposte è risultato importante però che nella riunione scorsa tutti i rioni lughesi abbiano con-



"Corda lesa" anche tra Comune e rioni per definire il calendario delle manifestazioni estensi

cordato sulla necessità di mantenere viva questa manifestazione.

Un'altra idea venuta dai cittadini è quella che vedrebbe per la sagra di San Francesco, l'inizio della Contesa estense città di Lugo con lo svolgimento del Corteo per la venuta del Duca Borso a Lugo - unico momento storico di tutta la manifestazione -, con l'inserimento di un'unica secca tirata della corda a quattro serate in onore del Duca. Questo "Palio del Duca" verrebbe intitolato alla memoria del tiratore centese Valentino Sgubbi, mentre per la festa di Sant'Ilaro si svolgerebbe la classica edi-

zione con i palii della Caveja, degli sbandieratori e dei tamburini insieme alle varie esibizioni dei rioni in cortei e danze medievali che chiuderebbero tutta la manifestazione della Contesa.

Così si è avvicinata l'"ultima tirata" della fune che ormai sta caratterizzando da troppo tempo la Contesa estense città di Lugo in cui è inserito il palio della Caveja, la manifestazione che ogni primavera esalta il meglio dei tiratori, sbandieratori, tamburini e figuranti dei quattro rioni cittadini: antica contrada del Ghetto, il rione de' Brozzi, il rione Cento e il rione Madonna

delle Stuoie. Comunque sembrano superate le varie opposizioni di muro contro muro che hanno in questi mesi, e l'anno scorso, sbandierato palii a tre rioni più uno fittizio, annullamenti e via dicendo. Il sindaco Maurizio Roi ed il suo assessore Marescotti si stanno spendendo in prima persona per mantenere fondamentale tutta la Contesa estense per la nostra comunità, lanciando la proposta di uno statuto finalmente esaustivo di tutte le aspirazioni ed interessi dei rioni e della città, magari con l'esperienza di qualche esterno forestiero.

Ennio Iezzi

Il sindacato chiede l'intervento del ministero Nuovo Commissariato, il Sap torna alla carica

Si rianima la polemica relativa al nuovo Commissariato di Polizia di Lugo, trasferito nei mesi scorsi da via Risorgimento e via Ewaldi, in una struttura definita dagli stessi agenti sia da subito troppo piccola e completamente inadatta alle sue funzioni. A riportare nuovamente l'attenzione sulle numerose problematiche del Commissariato è stato nei giorni scorsi ancora una volta il Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, che con una lettera aperta si è rivolto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno mettendo sul piatto della bilancia sia la situazione lughesa che quella relativa al distacco di Faenza. «Vorremmo richiamare l'attenzione - si legge nella nota - sulle attuali condizioni dell'ambiente lavorativo degli operatori di polizia della provincia di Ravenna». Il segretario provinciale del sindacato, Enzo Fiorentino, si sofferma poi sulla situazione degli agenti di Lugo ripercorrendo i passi fatti sino ad oggi: «Nell'ottobre 2002 è avvenuto il trasferimento del Commissariato di Ps nello stabile demaniale ubicato in via Ewaldi.

Più volte il Sap è intervenuto denunciando le gravi carenze di tale edificio: si tratta di un immobile fatiscente (alle prime piogge si è allagato) la cui superficie misura appena trecento metri quadrati, un terzo rispetto alla sede del vecchio Commissariato. E' evidente che tali condizioni si ripercuotono negativamente sull'adeguato svolgimento dell'attività lavorativa». E le richieste non tardano ad arrivare: «In primo luogo - continua il Sap - appare necessario un ampliamento dell'edificio, fattibile attraverso la costruzione di una struttura affiancata a quella esistente. Inoltre, ci preme segnalare che il Commissariato di Lugo è carente di personale: un organico sotto-dimensionato comporta disagi e tensioni sui colleghi privandoli della necessaria tranquillità per svolgere i propri compiti. Pertanto, la invitiamo a considerare anche l'opportunità di impiegare personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, ciò consentirebbe - conclude il Sindacato Autonomo di Polizia - di recuperare agenti per compiti operativi».

MP

Lo spettacolo è stato tratto da la "Notte" di Elia Wiesel, scrittore ebreo scampato allo sterminio

Olocausto, l'ultima parola è speranza

Gli studenti del Marconi hanno rievocato il dolore della Shoah

La giornata della memoria... Quale modo più suggestivo ed efficace, per ricordare l'abominio della Shoah, che lasciare la parola a una trentina di ragazzi, i quali, muovendosi tra immagini scolpite e brani di musica kletzmer, riescono magicamente ad evocare quei momenti di dolore tremendo e di sublime rassegnazione alla violenza, alla prevaricazione, alla morte.

E' accaduto sabato 8 febbraio, sul palcoscenico del teatro Rossini, dove, sotto la guida di due insegnanti, Laura Baldinini e Daniele Tassinari, alcuni studenti dell'Istituto "G. Marconi" di Lugo hanno rappresentato una pièce multimediale, ispirata alla "Notte" di Elia Wiesel, lo scrittore ebreo scampato allo sterminio nazista ed insignito, nel 1986, del premio Nobel per la pace.

Il romanzo di Wiesel racconta l'esperienza dei lager

attraverso i ricordi di un ragazzo, scaraventato, improvvisamente, dalla normalità della vita quotidiana all'abiezione dell'Olocausto. Con grande delicatezza e con passaggi di struggente malinconia, le parole dello studente, protagonista improvvisato, hanno rievocato le angosce, gli affetti e

inesperte di attori-ragazzi diventavano, in modo sempre più credibile e coinvolgente, interpreti della disperazione di Moshè lo Shammash, il factotum della sinagoga deriso e inascoltato, delle grida allucinate e profetiche della donna che, sul treno per Auschwitz, vedeva già, con gli occhi della

capacità di trasformare il ricordo, trasmesso da altri, in patrimonio personale di valori, in immaginario su cui organizzare le proprie emozioni, in suoni, parole e figure da riempire, via via, di significati. L'abbruttimento totale, la rinuncia alla dignità di uomini, la degradazione estrema: dalle bian-

«Quelle voci inesperte di attori-ragazzi diventavano, in modo sempre più credibile e coinvolgente, interpreti della disperazione»

le rinunce di Elia adolescente, dando voce alle sue inquietanti domande sull'assordante silenzio di Dio nell'orrore dell'Olocausto. Attorno a lui le facce incredule e stralunate dei compagni ebrei, le urla dei Kapò e le risa sguaiate degli aguzzini, il tutto stemperato dai preludi di Chopin e dalle malinconiche melodie kletzmer, patrimonio culturale delle popolazioni ebraiche dei Balcani. Quelle voci

disperazione, il fuoco dei crematori, o della rabbia di Elia, ribelle ad un Dio ormai lontano. Tutto in un processo di identificazione che si faceva sempre più intenso e profondo. Ed è proprio quel processo di immedesimazione a dare significato etico ad operazioni come queste, difficili e faticose, ma importanti, perché in grado di creare quella memoria attiva, che non è soltanto

che maschere inespressive sul volto dei deportati, che sfilavano in dolente processione, alla coscienza di ognuno degli spettatori, in un percorso di ricerca di senso, tanto forte quanto difficile e frustrante... Ma l'ultima parola è: Speranza. Dalla notte del Male assoluto alla speranza di una realtà che non sia più il luogo della vita offesa, delle lacerazioni profonde, delle potenzialità distruttive, ma quello del diritto, della pace e della rivincita della tolleranza su ogni forma di discriminazione.

Laura Baldinini Senni

Un anno di multe

■ Ma il cittadino della Bassa Romagna entro i confini di quale Comune deve sentirsi meno a rischio multa? E' vero che la polizia Municipale di Lugo, Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno è la più terribile o il primato del "non perdona" lo detengono Bagnacavallo (associato con Cotignola e Fusignano) o Massa Lombarda, "in combutta" con Conselice? Non è possibile pensare che un corpo di vigili urbani sia più intransigente di un altro, spesso capita che si parli male della Polizia Municipale quando si è colti in flagrante. Tempi di bilancio, in ogni caso, per tutte le Polizie Municipali. Quel che lascia di stuco è che, ancora oggi, non si discuta di un unico grande corpo di Polizia Municipale, in grado di coprire un territorio di centomila abitanti. Ma vediamo le cifre in dettaglio.

Iniziamo, da Lugo: se nel corso del 2001 le violazioni al codice della strada accertate erano 9380, nell'anno da poco lasciati alle spalle la cifra sale a 15.108. Letto così il dato non concede alcuna attenuante ai vigili, rei di aver appioppato molte più contravvenzioni. Se poi traduciamo il tutto in soldoni ecco che i conti delle casse comunali vedono a bilancio, nel 2001, 1.236.608 euro a fronte di un'entrata stimata di circa 1,5

miliardi, delle vecchie lire s'intende.

"Occorre fare attenzione nel leggere i dati - puntualizza il comandante della **Polizia Municipale di Lugo Elena Fiore** - poiché non è giusto basarsi esclusivamente sui numeri derivanti dalle sanzioni; occorre anche dare un'occhiata alle ore lavorative. Siamo passati dalle 17.252 del 2001, alle 20.465 del 2002". Nello scorso anno non possono non essere conteggiate le 4546 ore di presenza da parte dei vigili di quartiere con compiti di controllo del territorio, esercizi commerciali presenti inclusi, al fine di tutelare il consumatore e il lavoro di monitoraggio effettuato per verificare il grado di sicurezza del cittadino. Per quanto riguarda la sicurezza stradale sono state effettuate campagne tese ad ottenere il rispetto dei limiti di velocità con l'utilizzo dell'autovelox, presente ben 97 volte sulle strade del lughese". Sono i mesi di giugno, luglio ed agosto quelli a mietere il maggior numero di vittime: l'autovelox ha pizzicato oltre i limiti consentiti 525 veicoli in giugno, 486 in luglio e 297 in agosto. I mesi meno "caldi" risultano essere aprile (41) e settembre (39). Anche i divieti di sosta hanno dei periodi in cui il raccolto è maggiore. Il mese che detiene il record del 2002 è

febbraio, con ben 1265 divieti di sosta accertati e sanzionati, seguito da marzo (1184) e gennaio (1144). Cento le pratiche di polizia giudiziaria e 113 gli incidenti stradali rilevati. Il lavoro non è mancato nemmeno a Bagnacavallo. L'incasso di 550.043 euro vede Bagnacavallo in vetta alla graduatoria, con 337.195 euro (3930 verbali), davanti a Fusignano, 128.685 euro (1987 verbali) e Cotignola, 84.163 euro (1243 verbali). Una bella sommetta che da sola non rende merito alla mole di lavoro svolta.

"Il nostro lavoro - precisa Roberto Faccani, comandante dei Vigili di Cotignola, Fusignano e Bagnacavallo - non si limita certo a comminare infrazioni; sono state ben 346 le pratiche relative agli stranieri e cento gli interventi di emergenza o per chiamata diretta o su richiesta di 112, 113,115 e Polstrada, senza considerare quelli di natura calamitosa sia in ambito locale che in ambito nazionale. Tra l'altro, ammontano a 1687 i servizi generali di controllo sul territorio. Credo che le cifre la dicano lunga, considerando il manipolo di uomini a disposizione".

Massa Lombarda, in comunione con Conselice, lavora sodo ma, dati alla mano, senza stra-

I vigili urbani della Bassa Romagna hanno portato nel 2002 nelle casse delle rispettive Amministrazioni Comunali, circa tre miliardi di vecchie lire

fare e soprattutto con un primato.

"Il nostro Corpo di Polizia Municipale - precisa il **sindaco di Massa Lombarda Daniele Bassi** - è quello che deve far fronte al minor numero di ricorsi in assoluto. Segno tangibile di un buon lavoro e, per noi amministratori, di qualche problema in meno". Ciò non toglie, e ci mancherebbe, che non volino i verbali: 2097 le infrazioni accertate, con un incasso che arriverà a circa 235.000 euro. Il lavoro dei due sovrintendenti Silvano Cardinali e Livio Tellarini, è stato molto apprezzato. Le pattuglie sono uscite in pratica ogni settimana, anche in orario notturno. E spesso hanno lavorato in perfetta simbiosi con i carabinieri.

	SOSTE	VELOX	CINTURE	CASCO	VELOCITA'	ASSICURAZ.	REVISIONI	ALTROCD	COMMERC.	REGCOM	ALTRO	TOTALE
GENNAIO	1.144	124	78	2	6	22	7	124	3	0	6	1.516
FEBBRAIO	1.265	208	97	2	5	23	10	104	5	0	0	1.719
MARZO	1.184	168	176	1	7	27	15	127	3	4	1	1.713
APRILE	846	41	88	5	2	17	5	66	5	4	1	1.080
MAGGIO	1.005	134	138	3	4	18	8	142	4	9	3	1.468
GIUGNO	558	525	134	4	2	7	13	111	0	1	2	1.357
LUGLIO	422	486	118	8	11	1	13	174	2	2	2	1.239
AGOSTO	402	297	132	5	4	8	17	122	1	3	1	992
SETTEMBRE	482	39	84	1	5	11	10	91	0	0	2	725
OTTOBRE	924	110	62	0	3	15	11	61	2	1	1	1.190
NOVEMBRE	889	102	94	2	12	27	8	110	0	0	3	1.247
DICEMBRE	566	55	72	0	1	20	4	74	1	1	1	795
TOTALE	9.687	2.289	1.273	33	62	196	121	1.306	26	25	23	